

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1517 del 17/09/2018

Seduta Num. 39

Questo lunedì 17 **del mese di** settembre

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1624 del 13/09/2018

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE INVITO A PRESENTARE PROGETTI AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.R. N. 12/2003 E SS.MM.II. - I LUOGHI DELLA CONOSCENZA E DELLA RICERCA PER NUOVI APPROCCI ALLE DISCIPLINE STEAM.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamato in particolare l'art. 25 "Arricchimento dell'offerta formativa" della citata L.R. 12/2003 nel quale si stabilisce che al fine di arricchire e potenziare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la Regione attraverso la concessione di finanziamenti sostiene fra altri:

- la progettualità innovativa e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti;
- le iniziative finalizzate all'orientamento, svolte dalle istituzioni scolastiche autonome anche in rapporto e in accordo con organismi di formazione professionale accreditati, nonché con istituzioni e realtà culturali, sociali e produttive;

Vista la legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";

Preso atto che in attuazione di tale legge è stato progettato e sviluppato un sistema regionale per la ricerca e l'innovazione coinvolgendo Università e Istituti di ricerca per rafforzare la collaborazione tra mondo della ricerca e sistema produttivo;

Considerato opportuno sostenere le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella elaborazione e implementazione in rete fra loro di progettualità innovative che favoriscano la scelta di percorsi tecnici e scientifici più rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro;

Valutato inoltre di porre le condizioni per l'attivazione di un dialogo diretto tra le autonomie scolastiche e i soggetti che costituiscono la rete regionale della ricerca;

Ritenuto a tali fini di favorire e sostenere la sperimentazione diretta da parte di studenti e docenti dei luoghi e delle persone che compongono la rete regionale della ricerca e dell'innovazione, per ampliare la conoscenza delle linee di sviluppo e dell'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica;

Ritenuto inoltre che tale esperienza diretta permetterà:

- ai docenti di aggiornare le proprie conoscenze e acquisire consapevolezza delle opportunità e dei bisogni di competenze connesse ai processi di innovazione del mondo del lavoro;
- agli studenti di avvicinarsi in modo originale ed esperienziale alle discipline STEAM, favorendo la costruzione di un proprio percorso formativo in tali materie e contrastando stereotipi di genere;

Valutato quindi di procedere all'approvazione dell'"Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- i progetti candidate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati dai soggetti ammessi alla presentazione degli stessi, secondo le modalità e nei termini riportati nell'Invito stesso;
- l'istruttoria di ammissibilità dei progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- la valutazione dei progetti ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"
- i progetti approvabili andranno a costituire 22 graduatorie, una per ciascun ambito scolastico territoriale di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per

l'Emilia-Romagna n. 395/2018, in ordine di punteggio conseguito e sarà pertanto approvato e finanziato il progetto, per ciascun ambito ovvero per ciascuna graduatoria, che avrà conseguito il punteggio maggiore;

- nel caso in cui, a seguito dell'approvazione e finanziamento di un progetto approvabile e finanziabile per ciascun ambito scolastico, risultino ancora disponibili risorse finanziarie, si procederà a predisporre una unica graduatoria dei progetti approvabili e non finanziabili e saranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Precisato che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici dell'Invito, saranno approvati ventidue progetti, uno per ciascuno dei ventidue ambiti scolastici territoriali dell'Emilia-Romagna, cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018, che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto 8. dell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018/2020 e sono pari a euro 440.000,00;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio

2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.25/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- n.27/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- n.11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";
- n.12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'"Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase

realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto che le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018/2020 e sono pari a euro 440.000,00;
5. di stabilire che l'istruttoria di ammissibilità dei progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
6. di stabilire inoltre che la valutazione dei progetti ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
7. di prevedere che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici dell'Invito, saranno approvati ventidue progetti, uno per ciascuno dei ventidue ambiti scolastici territoriali dell'Emilia-Romagna, di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018, che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto 8. dell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di stabilire che al finanziamento dei progetti approvati, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui portali:

<http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>.



ALLEGATO 1)

Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM"

1. Obiettivi generali e specifici

La Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" all' art. 25 - Arricchimento dell'offerta formativa, prevede che al fine di arricchire e potenziare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche la Regione possa sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti, tra gli altri:

- la progettualità innovativa e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti;
- le iniziative finalizzate all'orientamento svolte dalle istituzioni scolastiche autonome, anche in rapporto e in accordo con organismi di formazione professionale accreditati, nonché con istituzioni e realtà culturali, sociali e produttive.

In questo quadro, e nella logica di sostenere le Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, nella elaborazione e implementazione in rete tra loro di progettualità innovative, che favoriscano la scelta di percorsi tecnici e scientifici, attualmente e in futuro importante bacino di opportunità professionali, in esito al presente invito saranno approvati progetti che permettano agli studenti e ai docenti di conoscere i luoghi della conoscenza e della ricerca per approcciare le discipline STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics) attraverso esperienze dirette.

La Regione Emilia-Romagna ha progettato e sviluppato, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale del 14 maggio 2002, n. 7 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico"

un sistema regionale per la ricerca e l'innovazione, coinvolgendo Università e Istituti di ricerca, al fine di rafforzare la collaborazione tra mondo della ricerca e sistema produttivo, tramite il trasferimento tecnologico dei risultati ottenuti. Nell'ambito di tale sistema è nata e si è sviluppata la Rete Alta Tecnologia per promuovere la trasformazione del sistema produttivo, dei distretti e delle filiere, verso un più elevato dinamismo tecnologico e un maggior impegno nella ricerca e sviluppo.

Attualmente la Rete si compone di 81 Laboratori di ricerca industriale e di 14 Centri per l'innovazione che hanno ottenuto l'accreditamento regionale, organizzati in 10 Tecnopoli che aggregano a livello territoriale le strutture di ricerca della Rete. A livello tematico la Rete si organizza insieme alle imprese in 8 Clust-ER: Agroalimentare, Edilizia e Costruzioni, Energia e Sviluppo Sostenibile, Industrie Culturali e Creative, Industrie Della Salute e del Benessere, Innovazione nei Servizi, Meccatronica e Motoristica, Big Data. I Clust-ER sono comunità di soggetti pubblici e privati che condividono idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna. Una competitività che non si gioca più sull'abilità del singolo di operare sul mercato globale, ma che dipende sempre più dalla capacità dell'intero sistema territoriale di essere innovativo e attrattivo.

L'obiettivo del presente invito è sostenere le Istituzioni scolastiche nella costruzione di percorsi di conoscenza dei luoghi e delle persone che, insieme, costituiscono il sistema regionale sopra descritto, al fine di favorire e sostenere la sperimentazione diretta dei luoghi della ricerca e dell'innovazione, ampliare la conoscenza delle linee di sviluppo e dell'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica.

La conoscenza diretta dovrà permettere:

- ai docenti di aggiornare le proprie conoscenze e acquisire consapevolezza delle opportunità e dei bisogni di competenze connesse ai processi di innovazione;
- ai ragazzi di approcciare in modo originale ed esperienziale le discipline STEAM stimolando la costruzione di un proprio percorso formativo e contrastando gli stereotipi di genere.

In esito alle progettualità inoltre si intende porre le condizioni per l'attivazione di un dialogo diretto tra le autonomie scolastiche e i soggetti che costituiscono la rete regionale della ricerca e dell'innovazione.

Al fine di ridurre gli oneri a carico delle diverse istituzioni coinvolte, qualificare le singole progettualità e per sostanziare le logiche di collaborazione in rete, in esito al presente invito saranno approvati 22 progetti, uno per ciascuno dei 22 ambiti scolastici territoriali dell'Emilia-Romagna di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018.

Con l'obiettivo di facilitare la realizzazione dei progetti negli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente e di attivare e agevolare il dialogo con l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale, sarà garantito il supporto di ASTER Soc. Cons. p.a., a cui la Regione ha affidato il coordinamento della Rete Alta Tecnologia, attraverso gli Spazi Area S3, ubicati all'interno dei Tecnopoli regionali.

Sul sito di ASTER (www.aster.it) sono disponibili tutti i riferimenti del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

2. Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno:

- essere finalizzati ad ampliare, innovare e qualificare le opportunità di conoscenza diretta dei luoghi e delle persone che costituiscono il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione;
- prevedere iniziative di informazione e preparazione alla conoscenza diretta, visite guidate, attività laboratoriali e di didattica esperienziale progettate e realizzate con i soggetti della rete e con il supporto di Aster Soc. Cons. p.a. e degli Spazi Area S3;
- costruire momenti di rielaborazione delle esperienze al fine di valorizzarne l'aspetto orientativo anche nella logica di contrasto agli stereotipi di genere, e per renderli parte integrante del percorso educativo e formativo.

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno essere realizzati in rete tra almeno tre Istituzioni scolastiche dell'ambito scolastico territoriale di riferimento, di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018, e potranno prevedere la collaborazione con le diverse risorse educative, formative, culturali, tecniche e professionali del territorio.

I progetti potranno essere realizzati anche in orario extra curricolare, in integrazione con l'attività curricolare,

rappresentandone il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento.

3. Destinatari

Potranno essere destinatari degli interventi gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna, realizzati presso gli Istituti professionali o presso gli Enti di formazione professionali accreditati.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti a valere sul presente invito in qualità di soggetto titolare e responsabile del finanziamento:

- una Istituzione scolastica dell'ambito scolastico territoriale di riferimento di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018;
- un ente di formazione professionale accreditato;
- un Centro di Servizio e di Consulenza per le istituzioni scolastiche autonome di cui all'art. 22 della Legge regionale n. 12/2003 a titolarità e in gestione degli enti locali per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 20 della stessa Legge regionale e riconosciuti, per l'a.s. 2018/2019 con determinazione n. 8534/2018 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2185/2010.

I progetti, come specificato al punto 2., dovranno prevedere una rete tra almeno tre Istituzioni scolastiche dell'ambito scolastico territoriale di riferimento, pena la non ammissibilità.

Ogni Istituzione scolastica potrà presentare un unico progetto come titolare o, in alternativa, essere partner di un unico progetto presentato da altro titolare.

La rete tra istituzioni potrà prevedere la partecipazione delle diverse risorse educative, formative, culturali, tecniche e professionali del territorio.

5. Articolazione dei progetti

I progetti dovranno essere costituiti da 3 moduli:

Modulo 1. - Laboratori e incontri di preparazione all'esperienza;

Modulo 2. - Visite guidate e laboratori sul campo;

Modulo 3. - Laboratori e incontri di rielaborazione all'esperienza.

I costi delle attività sono definiti in analogia con quanto previsto per gli interventi in attuazione del PON 2014-2020 per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento.

Si precisa inoltre che per il personale interno (docenti, ATA, etc..) coinvolto nella realizzazione delle attività - con riferimento alle tre voci di costo sotto riportate - dovrà essere rispettato il Costo orario da CCNL del comparto scuola Tabelle 5 o 6.

VOCI DI COSTO	CALCOLO DELL'IMPORTO e MASSIMALI
1. Attività laboratoriale e incontri - comprende i costi relativi alle figure professionali esterne coinvolte nell'attività.	Il costo totale comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività formativa (esperti) e si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo standard. UCS formazione: € 70 ora omnicomprensivo per l'esperto esterno.
2. Attività di gestione - comprende le spese per il personale coinvolto nella realizzazione del progetto (il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile e altro personale ecc). Quest'area comprende, inoltre, tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio, pubblicità, ecc...).	Il costo si determina moltiplicando l'Unità di Costo Standard (UCS) per il numero di ore previste dai moduli, per il numero dei partecipanti (per un massimo di 20). UCS area gestionale: € 3,47 per ora partecipante. Tenuto conto delle specificità dell'intervento potranno essere previste spese aggiuntive di viaggio fino ad un massimo del 5.000,00 euro per ciascun progetto.
3. Costi aggiuntivi - comprende costi che possono essere	Il costo totale comprende i costi relativi alle figure

richiesti per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari.	professionali per bisogni specifici dei destinatari e si ottiene moltiplicando le ore della figura professionale per il costo standard. UCS formazione: € 30 ora omnicomprensivo per il tutor.
---	---

6. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere avviati non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed essere realizzati nell'a.s. 2018/2019.

7. Priorità

Partenariato istituzionale: saranno prioritari i progetti candidati in partenariato attuativo tra più Istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale di riferimento. Sarà data inoltre priorità ai progetti supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito.

Pari opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, anche di genere, e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la piena partecipazione e l'integrazione degli alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

Sviluppo del territorio: sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, contribuiscono a rendere le scuole luoghi di comunità nonché a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

8. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2018/2020 e sono pari a euro 440.000,00.

I progetti dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto non superiore a 20.000,00 euro e dovranno essere redatti sulla modulistica predisposta e resa disponibile on-line, corredati sotto il profilo contabile dai relativi quadri economico-finanziari riportanti le tipologie di spesa.

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi indiretti (ad esempio utenze, pulizie, manutenzioni...) e i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito si provvederà con successivi provvedimenti previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento approvato verrà erogato per tranche in funzione dello stato di avanzamento, e un saldo finale, a fronte della documentazione giustificativa dei costi maturati e liquidati per la realizzazione complessiva delle attività.

9. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile agli indirizzi:
<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>
<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

I progetti dovranno essere corredati dalla richiesta di finanziamento, sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviata unitamente al progetto, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro e non oltre il 25 ottobre 2018** pena la non ammissibilità.

10. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 4.;
- articolati in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- realizzati in rete da almeno tre istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale di riferimento;
- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- inviati unitamente alla richiesta di finanziamento con le modalità e nei tempi indicati al punto 9.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

Criteria di valutazione	N.	Sotto criteri	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del progetto con il presente invito	10
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi attesi	15
	2.2	Qualità della proposta quanto a modalità didattiche in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	15
	2.3	Qualità della proposta con riferimento alle professionalità coinvolte nella preparazione, realizzazione e diffusione del progetto	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta rispetto alle attività da realizzare	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato attuativo	15
	4.2	Sviluppo del territorio	10
	4.3	Pari opportunità	10
Totale			100

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire 22 graduatorie, una per ciascun ambito scolastico territoriale di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018, in ordine di punteggio conseguito. Sarà pertanto approvato e finanziato il progetto, per ciascun ambito ovvero per ciascuna graduatoria, che avrà conseguito il punteggio maggiore.

Nel caso in cui a seguito dell'approvazione e finanziamento di un progetto approvabile e finanziabile per ciascun ambito scolastico, risultino ancora disponibili risorse finanziarie si procederà a predisporre una unica graduatoria dei progetti approvabili e non finanziabili e saranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sui portali:

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi a Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e-mail: progval@regione.emilia-romagna.it

13. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

14. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail_dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle richieste pervenute;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- d) realizzare attività di gestione/monitoraggio dell'attività;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accogliere la sua richiesta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1624

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1624

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1517 del 17/09/2018

Seduta Num. 39

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando